

Ti volevo confermare però quanto ha scritto Umberto Eco: consiglieri la vita di collegio a chiunque, a partire dai miei figli.

Ed aggiungo:

Un luogo dove lo scambio interculturale si arricchisce di valori umani. Dove la condivisione è occasione di crescita, di conoscenza multidisciplinare, interculturale. Dove il nord, il sud, la Sicilia, la Puglia, la Calabria, il Piemonte, la Liguria vivono insieme arricchendosi e scoprendosi reciprocamente. In collegio abbiamo imparato a vivere per la prima volta lontani da casa, ma allo stesso tempo a casa. Abbiamo imparato a cavarcela da soli con poco, forse niente, ma arricchendoci di una esperienze di vita che rimarrà per sempre nei nostri valori più profondi. Ci siamo lavati le mutande, stirati i pantaloni, cucinato un risotto, rassettato la camera (con i "traslochi" in magazzino a fine di ogni anno), abbiamo studiato ed infine ci siamo anche laureati. Amori, litigi, amicizie indimenticabili si sono intrecciate con la vita in collegio.

Quando penso agli anni in collegio mi sembra di rivedere un lungometraggio con infinite scene, sempre diverse una dall'altra. Ogni anno diverso dal precedente, ma sempre accomunati dallo stesso posto: il collegio Einaudi.

Anni intensi, senza cadere mai nella noia della monotonia. Anni che mi hanno insegnato a non spaventarmi mai dei cambiamenti (non pochi devo dire) e delle difficoltà. Che nella vita non si può tornare indietro e bisogna guardare sempre avanti. Una palestra di vita che solo in pochi abbiamo avuto la fortuna di frequentare.

Un abbraccio a tutti,

Francesco Laterza

*Director, Quality Assurance & Regulatory*

*CID Srl - Saluggia (VC) - Italy*

Ospite del Collegio dal 1994 al 1999